

le Ciminiere
 anche congressele fertitico editioh
 viale africa 95129 catania

CATANIA ARTE FIERA
26 - 29 MAGGIO 2006
 expo d'arte moderna e contemporanea
 www.cataniaartefiera.com



LA SICILIA

SPED. IN ABB. POST. COMMA 208
 ART. 1 LEGGE 662/96 FILCT

CATANIA ARTE FIERA
 CATANIA ARTE FIERA
 CATANIA ARTE FIERA
CATANIA
26 - 29
 expo d'arte

giovedì 25 maggio 2006

ANNO LXII N. 141

PALERMO-TRAPANI

€ 1,00

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2006

LA SICILIA

Palermo | **.35**

CULTURA & SOCIETÀ

La musica «Per non dimenticare»

Al Politeama. Martedì sera il concerto organizzato dal Sap. Di scena la Nicoletti, Venuti e l'Orchestra sinfonica



MEZZOSOPRANO TERESA NICOLETTI

La 14esima edizione del «Memorial Day - Per non dimenticare», promossa, come sempre, in ricordo di tutte le vittime della criminalità mafiosa e del terrorismo, dalla Segreteria Provinciale di Palermo del Sindacato Autonomo di Polizia, ha avuto, martedì sera, la sua conclusione al teatro Politeama con una manifestazione musicale che ha visto la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta dal maestro Alberto Veronesi, del mezzosoprano Teresa Nicoletti accompagnata al pianoforte dal maestro Mauro Visconti e del cantante pop Mario Venuti.

L'Orchestra Sinfonica Siciliana ha eseguito la «Sinfonia n.3 in mi bem. magg., op.55» («Eroica»); il mezzosoprano Teresa Nicoletti,

accompagnata brillantemente al pianoforte dal maestro Mauro Visconti, ha cantato «Sgombra è la sacra selva» dalla «Norma» di Vincenzo Bellini, «Thy hand, Belinda - When I am laid in earth» dall'opera «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, l'applauditissima «Mia Ustica» (una composizione della stessa Nicoletti su testo dello scrivente, già eseguita negli Stati Uniti e in Ucraina ed è in programma l'esecuzione in Polonia e in Cina, romanza che è valsa alla Nicoletti la cittadinanza onoraria dell'isola e ambasciatrice di Ustica nel mondo), «Sicilia bedda» di Vancheri e l'«Ave Maria» di Charles Gounod; Mario Venuti ha cantato alcune delle sue canzoni che l'hanno reso noto nel panorama «leggero» italiano.

Alberto Veronesi, molto ben sostenuto dall'Orchestra Sinfonica Siciliana, con la sua direzione ha messo ben in evidenza quella tensione drammatica e quella epicità che sono proprie della pagina beethoveniana, specie nella grande «Marcia funebre» con il suo lento incedere e i suoi tetri colori. Indubbiamente l'«Eroica» rimane un esempio radicalmente bello di sinfonia, la più nobile e potente tra le forme musicali (si dice che Beethoven abbia amato l'«Eroica» più di qualsiasi altra sua sinfonia ad eccezione della Nona, cui in maniera curiosa assomiglia nel suo percorso da accesa tragedia a gioia trasfigurata). La portata, l'estensione sinfonica è immensa. Peccato che la folta presenza di un pubblico incolto

(ingresso libero e molto approssimativa l'organizzazione della serata) tra quello presente, applaudiva l'esecuzione in ogni intervallo tra un movimento e l'altro della sinfonia, disturbandone così l'ascolto.

Teresa Nicoletti ha mostrato ancora una volta essere un mezzo soprano di ottima estensione, di suono intenso e scuro, capace sempre di creare una tensione appassionante.

Durante l'intervallo tra la prima e la seconda parte della serata è stato proiettato un video con tutte le immagini dei poliziotti morti nell'adempimento del loro dovere alla lotta alla criminalità organizzata.

PIPPO ARDINI